

Il “cuore” al centro della ribalta

Antonio Garbisa

TEATRO Giovani attori, capitanati da Jurij Ferrini, ma anche studenti, utenti dei servizi di igiene mentale ed immigrati. Tutti sullo stesso palco per dar vita a “Cuore/Tenebra-Migrazioni tra De Amicis e Conrad” che, nell’adattamento drammaturgico di **Gabriele Vacis**, anche regista dello spettacolo, e di **Angelo De Matteis**, debutterà, in prima assoluta, da stasera al 10 giugno, al **Teatro Carignano**. Una messinscena che ragiona e fa ragionare su due testi letterari che portano la parola “cuore” nel loro titolo per un viaggio che condurrà lo spettatore fino agli estremi confini del bene nel segno della ricerca di una lettura sostenibile alle grandi tematiche sociali del nostro tempo. Da una parte ci sarà infatti l’incontro con le atmosfere del roman-



Jurij Ferrini in “Cuore/Tenebra-Migrazioni tra De Amicis e Conrad” /ANDREA MACCHIA

zo “Cuore” di Edmondo De Amicis, pubblicato nel 1886, da subito un best seller, con la sua forte matrice pedagogica che celebra l’unione sociale e i valori nazionali che emergono dal Risorgimento e dall’altra parte “Cuore di tenebra” di Joseph Conrad che uscì nel 1899, a puntate, sul “Blackwood’s Magazine” raccontando il viaggio di un giovane ma-

rinaio alla ricerca di un misterioso personaggio perduto in Africa. Come De Amicis fa raccontare dai giovani immigrati delle regioni italiane i valori dell’Italia umbertina, Vacis restituirà qui, filtrandolo attraverso Conrad, il ritratto del nostro Paese attraverso le narrazioni dei ragazzi giunti da ogni parte del mondo (Info: teatrostabiletorino.it).

